

# Rilancio dell'economia attingendo risorse dai fondi europei

## L'amministrazione incontra delegazioni delle aziende e sindacati

«Per il progetto di sviluppo della città e delle attività economiche si farà riferimento a fondi europei, che prevedono risorse per nuove attività, per riconversione di altre che intendono rinnovarsi e per il turismo». Lo afferma il sindaco Titti Palazzetti dopo la riunione che ha convocato insieme all'assessore al Lavoro Cristina Fava cui ha invitato Confindustria, Api, associazioni di categoria di artigiani e commercianti. E' intenzionata ad attivare borse-lavoro per assunzione per circa un anno di una trentina di persone, che vedrebbero un cofinanziamento da parte delle aziende interessate ad assumerle, ma a costi decisamente inferiori grazie ai fondi europei.

Il coinvolgimento delle aziende, con cui si è tenuto l'incontro, rappresenta la possibilità di comprendere le esigenze sul campo.

È seguita una riunione con i sindacati confederali Cgil-Cisl

e Uil e con il Centro impiego della Provincia «ponendo - aggiunge Palazzetti - particolare attenzione ai giovani in cerca di prima occupazione e ai cinquantenni che dal mercato del lavoro siano stati esclusi, con poca possibilità di rientrarvi, due categorie che si rivolgono con più frequenza al Comune per chiedere aiuto».

E se dalle aziende potranno venire indicazioni sui settori produttivi in cui si richiederà forza-lavoro (laureati, manodopera specializzata o persone da formare), nel campo del turismo «abbiamo già avviato contatti - afferma Palazzetti - con i territori di Asti e Alba per studiare insieme possibilità e marketing che rilancino l'intero territorio, partendo da un marchio che identifichi le nostre zone, spendibile anche per l'Expo 2015, alla luce della recente nomina a patrimonio dell'Unesco». Dai sindacati «è venuta anche la sollecitazione - commenta Luigi Ferrando della Uil - a rilanciare il servizio socio-assistenziale. Va incontro al progressivo invecchiamento della popolazione» che porta, come ha sottolineato Giovanni Spinoglio nel primo incontro, «alla desertificazione del territorio con paesi che perdono sempre più abitanti». [F.N.]